

CASTENEDOLO

In tre in corsa per la successione a Groli

Tra i temi cruciali spicca quello ambientale

Discariche, escavazioni e rifiuti sono state al centro anche del recente confronto elettorale

Elisa Cavagnini

■ Saranno tre le liste nel paese dei castagni che si contenderanno il municipio. Castenedolo Democratica, attualmente in carica con il sindaco Gianbattista Groli (a questo turno non più candidabile) sceglie di agire nel solco della continuità, schierando il vicesindaco Pierluigi Bianchini, 61enne da sempre attivo nel panorama politico locale. L'opera sulla quale puntiamo è la riqualificazione del centro storico, in particolare via Matteotti. Tante le vittorie portate a casa come l'eccellenza nella raccolta differenziata, la piantumazione di uno tra i più estesi boschi di pianura del nord Italia laddove sorgeva la cava Italcementi, la messa in sicurezza di scuole e palestra, la virtuosità di un bilancio che ci ha permesso di mantenere alto il livello dei servizi per i cittadini.

Per SìAmo Castenedolo invece, lista civica che fa della tutela ambientale la propria parola chiave, concorrerà l'architetto 46enne Paolo Terramocchia,

già consigliere di opposizione. Tra le principali opere annunciate si colloca la riqualificazione dell'ex scuola materna «Riccardo Pisa», dove si ipotizza di trasferire la biblioteca per avvicinarla alle scuole e creare un vero e proprio polo aggregativo culturale. «Tale spazio diventerà un luogo di socialità e di studio per i giovani, ai quali intendiamo offrire anche strumenti pratici per trovare lavoro».

Per Castenedolo Migliore si candida Maria Teresa Bonifacio, sostenuta da Lega, gruppo civico Insieme per Castenedolo, Fratelli d'Italia e Forza Italia. Per lei il tema chiave è quello della sicurezza. «L'idea è quella di installare un ampio sistema di videosorveglianza nei punti nodali del territorio come ad esempio i parchi e il cimitero. I castenedolesi non percepiscono il proprio paese come sufficientemente sicuro, lo abbiamo constatato muovendo dei sondaggi anche tramite i social network».

Alla scorsa tornata elettorale, lo ricordiamo erano state tre le liste in gara: Castenedolo Democratica che si impose con il 63,45%, SìAmo Castene-

PIERLUIGI BIANCHINI



CASTENEDOLO DEMOCRATICA

MARIA TERESA BONIFACIO



CASTENEDOLO MIGLIORE

PAOLO TERRAMOCCIA



SIAMO CASTENEDOLO



In cerca di un nuovo inquilino. Il municipio di Castenedolo, al quale puntano tre aspiranti sindaco

dolo che ottenne 17,14% e Viva Castenedolo Viva (che a questo giro non c'è) che raggiunse il 19,39%. L'affluenza alle urne era stata pari al 77%.

Il dibattito. Recentemente in sala civica è stata organizzata dall'Acli una serata di confronto tra i tre candidati sindaco. Tra le questioni affrontate, cruciale è risultato il nodo ambiente. Tutte e tre le liste si sono trovate in accordo sulla necessità di contrapporsi alla realizzazione di nuove discariche e all'implementazione delle escavazioni. Negli ultimi mesi tuttavia

non ha smesso di destare polemica la concretizzazione, ora in corso, dell'impianto di trattamento rifiuti Edil4 Bernardelli, sito in località Quarti, vicino alla frazione di Capodimonte. Per Castenedolo Democratica si tratta di «una misura razionale per affrontare il problema rifiuti prima che questi diventino un'emergenza. Si parla tanto di recupero del rifiuto ma poi si storce il naso se sorge un impianto che è ben altra cosa rispetto a una discarica». Particolarmente distante da questo punto di vista è invece la posizione di SìAmo Castenedolo

che punta il dito contro «l'ennesima area che svaluterà l'ambiente e che si estenderà su 35mila metri quadrati, equivalenti a 6 campi da calcio. Oltre a ciò, saranno centinaia i mezzi pesanti che ogni giorno transiteranno dall'area, incrementando ancora di più i livelli di inquinamento atmosferico». Dalla candidata Bonifacio è emersa «la necessità di potenziare i controlli sulle cave, sulle discariche e sugli impianti esistenti poiché troppo spesso vengono violate regole che vanno poi a scapito della salute dei cittadini». //